



Scuola, Sos adolescenti Il progetto di sostegno raccolge adesioni nei quartieri difficili

L'iniziativa di coop, scuole ed enti: in nove mesi 91 richieste

Alessandro Palmesino

Dovevano sostenere 180 ragazzi in tre anni: in nove mesi hanno già avuto novantuno richieste. Un successo che ora porta il progetto Tag Teen Agency a rivedere e ampliare la sua proposta, ma che è anche un campanello d'allarme del disagio giovanile, soprattutto sui territori più in crisi. Al centro c'è l'aiuto a ragazzi con scarso sostegno dei genitori, a rischio isolamento. Condizioni che portano ad abbandonare la scuola, a vivere nell'ansia, a isolarsi socialmente. E soprattutto, si parla di giovani che non sono già seguiti da qualche tipo di servizio pubblico. Ragazzi che soffrono ma che finora sono sfuggiti ai radar della prevenzione pubblica. «Ciò che emerge dai dati non è solo la quantità, ma la complessità e la varietà delle problematiche affrontate. Sebbene le richieste più numerose riguardino il sostegno genitoriale e le difficoltà nella socializzazione, stiamo gestendo

un ampio spettro di criticità», spiegano da Tag Teen Agency, che nel progetto - finanziato da "Con i Bambini" nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile - vede capofila la cooperativa La Giostra della Fantasia e una ventina di soggetti, tra realtà del terzo settore, istituzioni (Comune e Asl 3), l'università e diverse scuole: il liceo Lanfranconi di Voltri, gli istituti Vittorio Emanuele-Ruffini, Calvino, Odero, i comprensivi Pegli, Pra' e Voltri e la Scuola edile. Al centro soprattutto le situazioni sociali dei quartieri del Ponente e della Valpolcevera. «Emergono situazioni di forte rabbia e aggressività, dipendenza da dispositivi o sostanze, isolamento sociale con rischio di ritiro scolastico, ansia e casi di autolesionismo. Questo scenario conferma la necessità di un intervento tempestivo e "di prossimità"», spiega Tag Teen Agency.

I ragazzi si confrontano con psicologo, educatore, pedagogista, neuropsicomotricista, arteterapeuta, nutrizionista e mediatore culturale: il progetto è triennale ed era stato strut-

turato prevedendo circa 180-200 interventi entro la metà del 2027. In nove mesi i numeri sono subito esplosi. A oggi le richieste sono già 91: a fine dicembre se ne contavano 72, di cui 27 da femmine e 48 da maschi, con 1.200 ore di attività svolte. Il 42% delle richieste sono arrivate da adolescenti di 15-16 anni, il 39% da ragazzi tra 11 e 14 anni, il 19% da giovani tra i 17 e i 18 anni. I territori coinvolti sono stati per il 39% quello del Municipio Ponente, il 30% il Medio Ponente, il 19% il Centro Ovest, il 12% gli altri. La maggior parte delle richieste ha riguardato difficoltà nella gestione dell'emozione o nella socializzazione, le separazioni e le situazioni familiari conflittuali, la rabbia, l'ansia, il rischio di abbandono scolastico.

«I dati evidenziano una risposta del territorio superiore alle aspettative, confermando l'urgenza di un intervento strutturato per il benessere psicologico degli adolescenti. Abbiamo dovuto moltiplicare i professionisti del progetto - spiega la responsabile Ilaria Danti - Ora ne abbiamo coinvolti più di 20. Siamo al dop-



Peso: 28%



pio dei numeri previsti, e la crescita è esponenziale. Non abbiamo voluto chiudere il rubinetto, cerchiamo di dare risposte a tutti: nelle prossime settimane vedremo come poter affrontare questa mole di domande». I ragazzi arrivano a conoscere il progetto tramite la famiglia o la scuola: «Per loro è importante instaurare una relazione, che è un po' il modello che vogliamo diffondere. Lo psicologo non si limita ad ascoltare ma entra in gioco, trova terreni comuni di discussione, per esempio lo sport - spiega Danti - Solo dopo si comin-

ciano ad affrontare i dubbi e i problemi. In questo modo i ragazzi si fidano dell'adulto, è un passaggio fondamentale», spiega Danti, con un'ultima riflessione: «Siamo felici del successo, ma siamo anche preoccupati. La nostra esperienza, così come tante analoghe, dimostrano che c'è bisogno di strutturare queste attività a livello istituzionale». Per ulteriori informazioni si può visitare percorsiconibambini.it e l'account instagram @tagteenagency. —



Peso:28%